SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

489ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente SALVI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-VII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-5

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 7-17

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

TEMPORANEA ASSUNZIONE DELLE FUNZIONI DI PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL SENATO. TEMPORANEO ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL SENATO DA PARTE DEL VICE PRESIDENTE DOMENICO FISICHELLA

PRESIDENTE 2

SULL'ESPLOSIONE AVVENUTA QUESTA MATTINA NELLA BASE DEI CARABINIERI DELLA MSU DI NASIRIYA

PRESIDENTE 3

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

FERRARA *(FI), relatore* . . . . . *Pag.* 3
GIARETTA *(Mar-DL-U)* 3
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 4

SULL'ESPLOSIONE AVVENUTA QUESTA MATTINA NELLA BASE DEI CARABINIERI DELLA MSU DI NASIRIYA

PRESIDENTE 4

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 4

ALLEGATO B

DISEGNI DI LEGGE

Presentazione di relazioni 7

INTERROGAZIONI

Annunzio 5
Interrogazioni 7
Ritiro 17

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente SALVI

La seduta inizia alle ore 9,32.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Temporanea assunzione delle funzioni di Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato. Temporaneo esercizio delle funzioni di Presidente del Senato da parte del vice presidente Domenico Fisichella

PRESIDENTE. Dà notizia dell'emanazione in data 6 novembre del decreto del Presidente della Repubblica in base al quale, in occasione del viaggio all'estero del Capo dello Stato, dal 12 novembre 2003 le funzioni di Presidente della Repubblica verranno svolte dal Presidente del Senato. Di conseguenza, il temporaneo esercizio delle funzioni di Presidente del Senato sarà svolto dal vice presidente Domenico Fisichella.

Sull'esplosione avvenuta questa mattina nella base dei Carabinieri della MSU di Nasiriya

PRESIDENTE. Comunica la notizia di una esplosione avvenuta a Nasiriya, nella base dei Carabinieri italiani. Data la scarsità di notizie sui danni alla popolazione ed ai militari ivi stanziati, nei confronti dei quali esprime solidarietà a nome di tutti i senatori, la Presidenza del Senato ha già contattato il Governo, il quale nel corso della giornata verrà a riferire in Senato.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri si è concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10 nel testo proposto dalla Commissione, la cui votazione è stata accantonata.

FERRARA, *relatore*. Chiede la sospensione della seduta per un'ora.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Auspica che la sospensione (del resto sollecitata nella seduta di ieri) consenta alla maggioranza di risolvere i problemi ancora presenti al suo interno.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Constatando come la maggioranza abbia bisogno di confrontarsi con il Ministro, evidenzia come tale tipo di confronti dovrebbe avvenire al di fuori degli orari di lavoro dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Non essendovi ulteriori osservazioni, sospende la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 9,40, è ripresa alle ore 10,45.

Sull'esplosione avvenuta questa mattina nella base dei Carabinieri della MSU di Nasiriya

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)*. Esprime il cordoglio dell'intero Senato ai familiari delle vittime e all'Arma dei carabinieri, colpiti dall'attentato, ed in segno di lutto sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 10,46, è ripresa alle ore 11,07.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)*. Comunica che il Ministro della difesa riferirà all'Assemblea alle ore 15 sul tragico attentato di Nasiriya e che a tali comunicazioni seguirà un breve dibattito. In segno di lutto toglie la seduta.

Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)*.

La seduta termina alle ore 11,08.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,32).*

Si dia lettura del processo verbale.

ROLLANDIN, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Boscetto, Bosi, Cherchi, Cursi, D'Alì, Degennaro, Dell'Utri, Guzzanti, Ioannucci, Mantica, Marano, Palombo, Pellegrino, Sestini, Siliquini e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Brignone, Dini, Forcieri e Forlani, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Budin, Crema e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Pedrizzi, per attività della 6ª Commissione permanente; Favaro, per attività della 7ª Commissione permanente; Boldi, per attività della 12ª Commissione permanente.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,36).*

Temporanea assunzione delle funzioni di Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato. Temporaneo esercizio delle funzioni di Presidente del Senato da parte del vice presidente Domenico Fisichella

PRESIDENTE. Comunico che è stata trasmessa copia del seguente decreto:

«Il Presidente della Repubblica,

Visto l'articolo 86, primo comma, della Costituzione;

CONSIDERATA la durata e la distanza dal territorio nazionale della missione ufficiale che il Presidente della Repubblica intraprenderà all'estero a decorrere dal 12 novembre 2003;

DECRETA

Le funzioni del Presidente della Repubblica, non inerenti allo svolgimento della missione all'estero, sono esercitate, ai sensi dell'articolo 86, primo comma, della Costituzione, dal Presidente del Senato a decorrere dal 12 novembre 2003 e, precisamente, dal momento in cui il Capo dello Stato lascerà l'Italia e fino al suo rientro nel territorio nazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 6 novembre 2003

Firmato Carlo Azeglio Ciampi

Controfirmato Silvio Berlusconi».

In conseguenza della situazione costituzionale così determinatasi, il vice presidente del Senato Domenico Fisichella eserciterà per tutto il periodo della supplenza le funzioni di Presidente del Senato sulla base della designazione effettuata in data 11 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento.

Sull'esplosione avvenuta questa mattina nella base dei Carabinieri della MSU di Nasiriya

PRESIDENTE. Colleghi, purtroppo perviene una brutta notizia dall'Iraq. Poco tempo fa vi è stata una potente esplosione nella base dei Carabinieri della MSU a Nasiriya. È stata colpita una delle due palazzine, facendo gravi danni.

Non si è ancora in grado di conoscere ufficialmente le conseguenze sulle persone, che tutti auspichiamo non esservi.

La Presidenza ha già contattato il Governo, il quale ci ha fatto sapere che in giornata verrà in Senato a riferire in merito.

Esprimo a nome di tutta l'Assemblea la solidarietà più fraterna e la vicinanza di tutti noi ai militari italiani in Iraq.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(2512) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2512.

Riprendiamo l'esame degli articoli nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri si è concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

FERRARA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA, *relatore*. Signor Presidente, le chiedo una sospensione dei lavori di un'ora.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIARETTA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vedo che è stato accolto il mio invito di ieri di aggiornare i lavori dell'Assemblea, in ragione del fatto che la maggioranza non è pronta. Ne prendiamo atto.

Ci auguriamo che sia una sospensione in via eccezionale e che sia possibile riprendere l'esame del provvedimento al più presto, consigliando alla maggioranza di prevedere incontri per risolvere i nodi alla nostra attenzione in orari non coincidenti con i lavori dell'Assemblea.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, evidentemente la maggioranza ha l'esigenza di avere un confronto con il Ministro. Voglio segnalare, però, che è prassi consolidata, anche della passata legislatura, non tenere queste riunioni nell'orario previsto per i lavori dell'Assemblea. Sarebbe opportuno, quindi, che la maggioranza stabilisse tali incontri nell'intervallo fra le due sedute, al mattino oppure alla sera.

PRESIDENTE. Se non vi sono ulteriori interventi, sulla base della richiesta avanzata dal relatore, sospendo la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 9,40, è ripresa alle ore 10,45).

Sull'esplosione avvenuta questa mattina nella base dei Carabinieri della MSU di Nasiriya

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)* Onorevoli colleghi, purtroppo tragiche notizie vengono dall'Iraq: l'attentato di questa mattina ha causato vittime tra i nostri Carabinieri.

A nome del Presidente del Senato, mio personale e di tutto il Senato, esprimo un profondo cordoglio e la solidarietà piena e totale – al di là della diversità di posizioni politiche che si è manifestata sul nostro intervento in Iraq – ai familiari delle vittime e all'Arma dei carabinieri.

Il ministro Martino riferirà al più presto in Parlamento. Come già accaduto alla Camera dei deputati, sospendo la seduta in segno di lutto sino alle ore 11.

(La seduta, sospesa alle ore 10,46, è ripresa alle ore 11,07).

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il ministro Martino verrà a riferire a nome del Governo sui tragici eventi verificatisi in Iraq oggi pomeriggio alle ore 15. Seguirà un breve dibattito con l'intervento dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

In segno di lutto, di cordoglio e di solidarietà, la seduta del Senato questa mattina non proseguirà.

Pertanto, il seguito della discussione del disegno di legge n. 2512 è rinviato ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 15, anziché alle ore 16,30, con l'ordine del giorno già comunicato.

La seduta è tolta *(ore 11,08).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 15

Allegato B

Disegni di legge, presentazione di relazioni

A nome della 3ª Commissione permanente Aff. esteri
in data 11/11/2003 il Senatore Castagnetti Guglielmo ha presentato la relazione sul disegno di legge:
«Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Principato di Monaco alla Convenzione sulla tutela delle Alpi, con allegato, fatto a Chambery il 20 dicembre 1994» (2092)
C.3199 approvato dalla Camera dei Deputati;

in data 11/11/2003 il Senatore Castagnetti Guglielmo ha presentato la relazione sul disegno di legge:
«Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'Intesa fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica socialista di Sri Lanka a modifica del Trattato di estradizione firmato a Roma il 5 febbraio 1873, fatto a Colombo l'11 agosto 1999» (2093)
C.3314 approvato dalla Camera dei Deputati.

Interrogazioni

BATTAFARANO, DI SIENA, VIVIANI, PILONI, GRUOSSO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

ancora non è stata varata alcuna riforma che estenda gli ammortizzatori sociali ai lavoratori che ne siano privi (ivi compresi i lavoratori parasubordinati, gli atipici e i dipendenti delle piccole imprese);

il Governo non ha ancora presentato al Parlamento alcun provvedimento di proroga dei trattamenti di integrazione salariale relativi ad interi settori produttivi e ad un ampio numero di singole aziende;

i gruppi parlamentari di opposizione hanno presentato in Senato un emendamento alla legge finanziaria, tendente a realizzare tale proroga, che è stato respinto a causa della contrarietà della maggioranza di Centrodestra;

una misura di proroga appare quanto mai urgente, dal momento che i sopracitati trattamenti di integrazione salariale risultano in scadenza alla fine dell'anno in corso;

consta all'interrogante che sarebbe nelle intenzioni dell'Esecutivo di adottare, in tempi brevi, un decreto-legge finalizzato alla proroga della cassa integrazione per l'Alfa di Arese,

si chiede di sapere:

se ed in quali tempi il Governo intenda provvedere ad emanare il suddetto decreto, anche considerata l'estrema urgenza dei provvedimenti in esame;

se si ritenga che lo stesso possa essere adottato in tempi utili;

se il Governo intenda limitare la proroga della cassa integrazione all'Alfa di Arese o se intenda far beneficiare della stessa anche altre aziende ed altri settori produttivi;

se, in particolare, sia intenzionato ad includere nel provvedimento misure a favore dell'ex Belleli di Taranto, dell'Interklim (azienda compresa nel contratto d'area di Potenza), delle aziende interessate dall'accordo di programma per il rilancio produttivo dell'area della Val Basento e delle altre aziende che, in varie parti del Paese, si trovino nella medesima situazione;

se infine il Governo intenda includere, nel medesimo decreto, misure a favore delle aziende commerciali che abbiano un numero di dipendenti compreso tra le 50 e le 200 unità, delle imprese che si occupano della vigilanza privata, delle agenzie di viaggio e delle aziende del cosiddetto «indotto auto».

(3-01313)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

ROTONDO, DE ZULUETA, IOVENE, FRANCO Vittoria. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della difesa e degli affari esteri.* – Premesso:

che nelle ultime settimane sono ripresi, e con più forza, gli sbarchi di clandestini sulle nostre coste; in particolare, essi hanno riguardato l'isola di Lampedusa;

tali ultimi sbarchi hanno riproposto il drammatico problema di bambini e minori che fuggono, spesso anche in solitudine, da situazioni di guerra, fame, miseria e ingiustizie di ogni tipo;

che i bambini, in particolare, sono i soggetti più vulnerabili, poiché subiscono danni fisici e psicologici gravi sia durante il viaggio che al loro arrivo, in situazioni di trattamento e trattenimento nei centri di accoglienza identiche agli adulti;

che i profughi giunti nei giorni scorsi provenivano dalla Libia, paese con cui abbiamo sottoscritto un accordo bilaterale in materia di contrasto all'immigrazione clandestina;

che potrebbero essere decine i bambini morti nelle ultime traversate risoltesi in tragedia;

che risulta agli interroganti che le unità navali italiane impegnate nel compito di pattugliamento nel Canale di Sicilia, e che spesso sono le prime ad arrivare sul luogo di intercettazione dei natanti in arrivo sulle coste italiane, non sono idonee alle operazioni di salvataggio e di trasporto a bordo degli immigrati, in quanto non realizzate a questo scopo e con

evidenti limiti di efficienza dovuti, soprattutto, a carenze di manutenzione e di aggiornamento logistico. Ciò nonostante, il personale a bordo delle unità navali, pur operando in condizioni notevolmente disagiate, assolve con notevole spirito di abnegazione i compiti assegnati;

che le stesse unità navali non sono in grado di offrire un primo soccorso in mare in quanto non dotate dei necessari presidi sanitari;

considerato che è estremamente necessario, viste le condizioni di salute degli uomini e delle donne, nonché dei bambini, che cercano di approdare sulle nostre coste su mezzi di trasporto fatiscenti, garantire un primo soccorso adeguato in mare al fine di prestare loro la necessaria assistenza,

si chiede di sapere se il Presidente del Consiglio dei ministri, in qualità di Presidente di turno dell'Unione europea, non ritenga opportuno intraprendere una iniziativa urgente in sede comunitaria per rimuovere l'*embargo* alla Libia e dare piena applicazione agli accordi sottoscritti con la Libia, così come con altri Paesi del bacino del Mediterraneo, per contrastare l'immigrazione clandestina alle sue fonti, e se non si ritenga altresì opportuno:

intraprendere specifiche iniziative a protezione e salvaguardia della vita di quanti, soprattutto bambini e minori, compiono questi viaggi nella speranza di un futuro migliore;

promuovere politiche e interventi di cooperazione internazionale che pongano al loro centro i diritti dei bambini e dell'infanzia in genere, anche realizzando corridoi umanitari per permettere a chi è in pericolo di mettersi in salvo da guerre, miseria, fame e carestie, senza finire nelle mani della malavita organizzata e dei trafficanti di esseri umani;

riferire al Parlamento circa lo stato dei mezzi impiegati nel pattugliamento delle nostre coste;

potenziare ed adeguare la dotazione dei mezzi e delle strumentazioni, nonché dei presidi medico-sanitari delle unità navali impiegate, per favorire le operazioni di salvataggio e di primo soccorso in mare.

(4-05583)

DANIELI Paolo. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno.* – Premesso che:

nella stazione ferroviaria di Venezia- Santa Lucia i convogli di turisti provenienti dai paesi dell'Est europeo sostano sui binari per un giorno intero e vengono utilizzati come alberghi diurni dai viaggiatori mentre nelle ore notturne vi pernottano persone senza fissa dimora;

più volte si sono verificati episodi di violenza o tentata violenza nei confronti di dipendenti delle Ferrovie dello Stato;

gli addetti alla manovra dei treni sono costretti a lavorare tra escrementi umani e sporcizia di ogni genere senza essere dotati di alcuna attrezzatura protettiva;

viene riferito un generale stato di carenza per quanto concerne la normativa antinfortunistica, tanto che nel solo nodo ferroviario di Venezia si sono verificati recentemente incidenti mortali,

l'interrogante chiede di sapere per quali motivi sia l'Unità sanitaria locale che le Ferrovie dello Stato S.p.a. non abbiano ancora adottato provvedimenti atti a garantire l'igiene e la sicurezza, sia fisica che sanitaria, dei lavoratori delle Ferrovie dello Stato e ad ovviare a quanto sopra esposto.

(4-05584)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Per sapere:

a quanto ammonti il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. in missione nella provincia di Bolzano;

quale sia la durata delle missioni;

se esistano graduatorie pubbliche per le richieste di missione e quali siano i criteri che ne determinano l'avvicendamento;

se il personale in missione sia alloggiato a spese delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed abbia diritto a buoni pasto;

quale sia la struttura, e se ad essa sia preposto un dirigente, che raccoglie ed amministra il personale in missione nella provincia suddetta.

(4-05585)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il pessimo stato delle ferrovie in alcune zone del Nord come del Sud contrasta con il costo del progetto Alta Velocità;

se la «T» formata dalle linee Alta Velocità con i collegamenti Torino-Trieste e Milano-Napoli dovrà essere obbligatoriamente inserita in un piano di trasporti europeo sarà fondamentale superare i patetici «colli di bottiglia» delle tratte Verona-Bologna, Verona-Mantova-Parma-La Spezia e Udine-Tarvisio, tratte ancora a binario unico che penalizzano il trasporto su rotaia con la Germania, l'Austria e l'Est europeo;

in alcune zone, a fronte dello stato da terzo mondo delle tratte suddette, si pensa di aggiungere linee su linee esistenti, come nella tratta Roma-Bari, che diverrebbe a sei binari contro l'unico binario della Bari-Reggio Calabria;

l'attuale contingenza economica suggerisce l'ottimizzazione delle risorse,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno che con gli investimenti per l'Alta Velocità si provveda anche al raddoppio delle linee Verona-Bologna, Udine-Tarvisio, Verona-Mantova-Parma-La Spezia, che sono indispensabili al progetto stesso dell'Alta Velocità e strategiche per restare in Europa.

(4-05586)

DANIELI Paolo. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'interno e della salute.* – Premesso che:

lungo le tratte delle linee ferroviarie italiane prosegue il transito di vagoni che trasportano la vinicloride, sostanza tossica altamente pericolosa;

il problema è emerso da diverso tempo e infatti è già posto all'attenzione di molti Comuni e Province;

il verificarsi di un eventuale incidente ferroviario potrebbe portare a effetti catastrofici per la popolazione proprio in considerazione della natura assai pericolosa della sostanza;

appare evidente che è pressoché impossibile impedire il transito dei treni carichi di questa sostanza; sarebbe quantomeno necessario provvedere ad attuare un costante sistema di controllo e sicurezza, nonché preparare la popolazione con un adeguato piano di evacuazione qualora si verificasse un'esplosione dei contenitori di vinicloride;

qualora si verificasse un incidente di particolare gravità, ad esempio se i carri contenenti il cloruro di vinile esplodessero, interverrebbero in poche ore a sostegno degli operatori locali delle squadre altamente qualificate, così come previsto dalle Unioni delle Industrie Europee;

il cloruro di vinile non è l'unica sostanza pericolosa trasportata a destare preoccupazione tra gli organi preposti alla protezione civile;

qualsiasi tipo di emergenza dovesse verificarsi sarà possibile affrontarla solo grazie alla specifica formazione di personale che sia costantemente aggiornato sulle tecniche che permettono di ridurre gli effetti di tali calamità,

l'interrogante chiede di sapere:

in che modo le Ferrovie dello Stato assolvano al rispetto delle normative RID che regolano il trasporto di sostanze chimiche pericolose sulle tratte ferroviarie;

se siano previsti e organizzati corsi di istruzione e di aggiornamento per il personale che effettua servizio lungo le linee ferroviarie interessate dal passaggio di tali merci;

quali siano gli organi incaricati di verificare che vengano rispettate tutte le norme di garanzia e sicurezza;

se esistano piani operativi di intervento e di evacuazione della popolazione in caso di emergenza.

(4-05587)

DANIELI Paolo. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e della giustizia.* – Premesso che:

nonostante i nuovi contratti di lavoro delle Ferrovie dello Stato S.p.a. abbiano recepito l'art. 13 della legge n. 300/70 sono decine di migliaia i ferrovieri che sono ricorsi alla Magistratura per vedere riconosciuti i loro diritti in riferimento al pregresso economico maturato;

esiste una situazione simile per la mancata rivalutazione degli straordinari, come previsto dall'art.44, comma 2, del contratto collettivo di lavoro 1990/1992;

analoga situazione esiste per gli straordinari lavorati nel 1976/86;

esistono migliaia di sentenze dei Pretori del Lavoro che condannano le Ferrovie dello Stato S.p.a.,

l'interrogante chiede di sapere in che modo e con quali tempi le Ferrovie dello Stato S.p.a. intendano risolvere definitivamente il problema delle mansioni superiori e della rivalutazione degli straordinari, rispettando il contratto di lavoro e liberando la Magistratura da un contenzioso pesante.

(4-05588)

DANIELI Paolo. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che la legge n. 958 del 24 dicembre 1986 all'art. 20 sancisce che il periodo di servizio militare è valido a tutti gli effetti per l'inquadramento economico nel settore pubblico, l'interrogante chiede di sapere per quali motivi le Ferrovie dello Stato S.p.a. non applichino tale normativa.

(4-05589)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

in molte stazioni ferroviarie il personale è comandato di servizio a presenziare al passaggio dei treni;

spesso accade che il personale si trovi nello spazio di pochi centimetri tra il treno che passa a velocità sostenuta ed un altro treno in sosta sul binario attiguo,

l'interrogante chiede di conoscere se esista una precisa normativa antinfortunistica in materia e con quali criteri, ed in base a quali regolamenti, il personale venga comandato in posizioni di estrema pericolosità.

(4-05590)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il contenzioso legale tra le Ferrovie dello Stato S.p.a. ed i suoi dipendenti presenta dimensioni rilevanti nonostante l'impegno delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro nel tutelare i diritti di questi ultimi;

sono decine di migliaia le condanne delle Ferrovie dello Stato S.p.a. da parte del Pretore del Lavoro,

l'interrogante chiede di sapere se siano mai stati presi provvedimenti, ed in caso affermativo quali, nei confronti di quei dirigenti che con il loro comportamento hanno portato il lavoratore a ricorrere alla Magistratura con la conseguente condanna delle Ferrovie dello Stato S.p.a..

(4-05591)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

secondo fonti delle Ferrovie dello Stato, nel quadro statistico suddiviso per provincia del movimento delle merci in Veneto, negli ultimi anni il bacino ferroviario di Verona primeggia in numero di tonnellate di merci sia spedite che arrivate;

da tempo forze politiche e organizzazioni sindacali, in azione comune, avevano tentato di portare a Verona – in considerazione della sua posizione geograficamente strategica, della movimentazione delle merci attuale (pari alle tonnellate movimentate a carro da Venezia e Trieste insieme) e dell'esistenza di aree idonee (Quadrante Europa e Magazzini Generali) – una Direzione delle Ferrovie dello Stato e, più precisamente, la Direzione Merci ora ubicata a Venezia;

nonostante l'evidenza di quanto sia opportuno sfruttare la sua posizione al centro di un importantissimo crocevia plurimodale, Verona sta cedendo il passo ad altre sedi regionali, in ragione, ad avviso dell'interrogante, non tanto di valutazioni geografiche e strategiche quanto di coperture politiche che antepongono il campanilismo a valutazioni oggettive;

la richiesta di convogliare a Verona strutture aziendali atte ad operare al meglio per il mantenimento e lo sviluppo della produzione del trasporto secondo logiche d'impresa sembra indebolirsi anche per la diversità d'intenti emersa tra la Segreteria FIT-CISL dell'ex Compartimento ferroviario di Verona e la Segreteria regionale FILT-CGIL;

la frattura all'interno delle organizzazioni sindacali unitarie dei trasporti nasce dal fatto che, secondo quanto afferma la Segreteria FIT-CISL di Verona, la FILT-CGIL a Verona promette una cosa ed a Venezia ne fa un'altra,

l'interrogante chiede di sapere quali siano le valutazioni del Ministro in indirizzo al riguardo, e se lo stesso non ritenga di intervenire, facendo assegnare a Verona una Direzione Merci, per restituire ad essa il ruolo che le compete per la sua posizione strategica e per la mole di lavoro svolta.

(4-05592)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che le Ferrovie dello Stato S.p.a. spesso si vedono condannate dalla Magistratura per non avere riconosciuto diritti contrattuali previsti per i lavoratori, sia in seguito a ricorsi individuali che collettivi, l'interrogante chiede di conoscere a quanto ammonti esattamente dall'entrata in vigore dell'Ente Ferrovie dello Stato nel 1985 ed anno per anno il contenzioso legale tra le Ferrovie dello Stato e i suoi dipendenti suddiviso per:

tipologie di causa (es. mansioni superiori, straordinari, cause di servizio, disciplina ecc.);

sentenze di primo grado, d'appello e di cassazione, vinte e perdute;

costi di causa, degli avvocati, somme liquidate ai ricorrenti, ecc.

(4-05593)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

le Ferrovie dello Stato S.p.a. mettono a disposizione dei propri agenti un certo numero di alloggi di servizio;

molti alloggi rimangono non utilizzati nonostante le numerose richieste di ferrovieri aventi titolo,

l'interrogante chiede di conoscere:

quanti e quali siano, per ex Compartimento, gli alloggi liberi, e quante le domande dei ferrovieri;

per quale ragione non si sia ancora provveduto ad assegnare gli alloggi attualmente occupati da agenti che non ne hanno più diritto perché trasferiti o pensionati, mentre molti richiedenti in servizio sono in situazione di sfratto;

quanti e quali siano per il biennio 2001-2002 gli alloggi delle Ferrovie dello Stato S.p.a. posti in vendita per ogni ex Compartimento ferroviario.

(4-05594)

DANIELI Paolo. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Per sapere:

quante siano le domande di trasferimento con direttrice Nord-Sud;

quante di queste le Ferrovie dello Stato S.p.a. ritengano di poter accogliere nel prossimo biennio;

quanti siano attualmente i dipendenti in trasloco temporaneo o con qualsiasi altra formula provvisoria a tempo determinato o indeterminato;

quanto incidano percentualmente per ciascun Compartimento queste dislocazioni;

quanti siano i dipendenti in trasferimento extra-graduatoria.

(4-05595)

DANIELI Paolo. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che nelle Ferrovie dello Stato S.p.a. lavorano circa 115.000 ferrovieri e 1.000 dirigenti,

l'interrogante chiede di conoscere:

quanti di questi ultimi siano inquisiti dalla Magistratura e per quali reati;

se gli inquisiti siano sospesi dal servizio;

quanti siano i dirigenti che dal 1990 in poi sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e, di questi, quali e quanti siano stati licenziati.

(4-05596)

BATTAFARANO. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che, a quanto consta all'interrogante:

la signora Michela Petrosillo, nata a Trani, cittadina italiana e svizzera, residente a Ginevra, ha sposato nel 1981 il sig. Abdelhak Makki, cittadino algerino;

dal matrimonio sono nati due figli, Mounir e Nora, rispettivamente di venti e di tredici anni;

in seguito ai maltrattamenti esercitati dal padre sul figlio Monnir, la madre ha preferito inviare il figlio a vivere con la nonna materna nella città di Neuchtâel (Svizzera);

logoratisi irrimediabilmente i rapporti tra i coniugi e avviata da parte della signora Petrosillo la richiesta di divorzio, in data 6 maggio 2002 il sig. Makki è scomparso dall'abitazione ginevrina, conducendo con sé la figlia Nora, oltretutto affetta da celiachia, rifugiandosi in Algeria. Da allora, la madre non ha potuto rivedere la figlia né sentirla al telefono;

il morbo celiachico non è adeguatamente curato in Algeria;

il tribunale svizzero ha concesso alla signora Michela Petrosillo il divorzio e l'affidamento di Nora, mentre il tribunale algerino ha concesso il cosiddetto «diritto di visita»;

il sig. Makki è coperto dalla complicità della sua avvocatessa, che non gli trasmette i documenti giuridici benchè il sig. Makki abbia scelto come domicilio il suo studio;

l'assegnazione di Nora alla madre è resa impossibile dalla irreperibilità del sig. Makki;

il giudice ginevrino non ha fatto nessuna inchiesta per scoprire complicità eventuali da parte della famiglia parterna stabilita in Francia, e nessuna inchiesta presso i vicini di casa per sapere in che modo Nora sia stata portata via;

da allora, tutti i tentativi effettuati dalla signora Petrosillo di rivedere la figlia si sono rivelati infruttuosi;

la signora Petrosillo ha inviato un memoriale al Presidente del Consiglio,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda attivare ogni possibile iniziativa volta a consegnare Nora alla madre, così come deciso dal tribunale svizzero.

(4-05597)

RIPAMONTI, MALABARBA, FALOMI. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali, delle attività produttive, per la funzione pubblica e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

l'Automobile Club d'Italia è un ente pubblico non economico senza scopo di lucro, che realizza prodotti e servizi per gli automobilisti e per la Pubblica Amministrazione, e a tal fine è dotato di società strumentali tra cui Aci Informatica S.p.A.;

Aci detiene il 100% delle azioni di Aci Informatica S.p.A., che è la società specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse dell'Automobile Club d'Italia;

la divisione Aci Rete si occupa inoltre dell'acquisizione e della fidelizzazione degli associati all'Aci (privati ed aziende), della commercia-

lizzazione di servizi riservati ai soci Aci, della gestione e coordinamento della rete commerciale a marchio Aci e dello svolgimento delle connesse attività di *trade marketing*;

la direzione di Aci Informatica nel marzo 2003 raggiungeva un accordo sindacale con la R.S.U. che prevedeva l'assunzione a tempo indeterminato di tre lavoratrici assunte con contratto interinale;

in data 29 luglio 2003 una delle lavoratrici veniva però licenziata senza che fossero fornite motivazioni né alla lavoratrice né alla R.S.U., contravvenendo all'accordo sindacale e mettendo in discussione il principio di correttezza e buona fede alla base delle corrette relazioni industriali;

la R.S.U. di Aci Informatica avviava una fase di conflitto sindacale tesa ad ottenere il rispetto degli accordi sindacali ed il reintegro della lavoratrice licenziata;

la stampa ha dato notizia degli avvenimenti e del conseguente stato di agitazione sindacale in Aci Informatica,

si chiede di sapere:

se si sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative si intenda assumere in merito;

se non si consideri di dover intervenire al fine di ricondurre l'Aci e la sua controllata ad attuare corrette relazioni sindacali.

(4-05598)

SODANO Calogero, D'ONOFRIO, TREMATERRA, MONCADA, MAFFIOLI, DANZI, SALZANO, CIRAMI, ZICCONE, BERGAMO, COMPAGNA, SUDANO, ZANOLETTI, RONCONI, TUNIS, FORTE, NOCCO, GENTILE, GIULIANO, SANZARELLO, OGNIBENE. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

lo scorso 1º ottobre 2003 la Commissione europea ha approvato una proposta di regolamento per la realizzazione delle Reti di trasporto transeuropee, che prevede un'unica lista di 29 progetti prioritari;

l'inclusione nella *quick list* dell'Unione europea non comprende la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina;

nella richiesta dell'Italia delle priorità di realizzazione dei progetti che legano l'Italia all'Europa era inclusa anche la costruzione del Ponte sullo stretto di Messina, il quale darebbe un impatto positivo alla crescita e allo sviluppo della Regione Sicilia, collegando stabilmente l'isola più popolata del Mediterraneo al resto dell'Europa, come affermato anche dall'ex Commissario Karel Van Miert;

pur non ritenendo l'Unione europea il ponte un'opera transfrontaliera, essa rimane un anello fondamentale dell'asse Berlino-Palermo e non deve essere considerata un'opera di minore importanza rispetto a quelle di immediata realizzazione;

ancora una volta il Sud viene penalizzato;

l'opera dovrà essere quindi realizzata senza i finanziamenti comunitari, come annunciato dal suddetto Ministro, prevedendo l'avvio entro l'inizio del prossimo anno della selezione del Generale Contractor,

si chiede di sapere:

se la mancata inclusione nella *quick list* dell'Unione europea della costruzione del ponte sullo stretto di Messina avrà delle ripercussioni sulla realizzazione di questa importante opera per l'economia siciliana;

se sia intenzione del Governo definire un programma di interventi infrastrutturali per il Meridione in particolare per la Sicilia e la Calabria. (4-05599)

Interrogazioni, ritiro

È stata ritirata l'interrogazione 4-05558, del senatore Battafarano.

€ 1,00